

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI ADOLESCENTI E GIOVANI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) ANNO 2017

SOGGETTO RICHIEDENTE

**Associazione Culturale "Paesaggi Educativi"**

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

**Distretto di Cesena-Valle del Savio, Comune di Cesena**

TITOLO PROGETTO

**PRO.ME.TE.O**

**PROmuovere la MEdiazione TErritoriale Olistica nell'adolescenza**

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI

**Analisi di Contesto**

L'Associazione Paesaggi Educativi, in collaborazione con il Centro di Documentazione Educativa Gianfranco Zavalloni di Cesena, svolge da diversi anni azioni pedagogiche e educative negli Istituti Professionali territoriali, ambienti privilegiati per osservare ed entrare in contatto con la dimensione adolescenziale, in cui si riscontrano le seguenti criticità:

- difficoltà relazionali: manifestazione di profondi disagi intergenerazionali, sia con gli adulti di riferimento, sia con il gruppo dei pari. Situazioni di conflitto gestite in un'ottica distruttiva di win – lose che polarizza le naturali divergenze, eliminando il dialogo e il confronto;
- difficoltà d'identità: "ascolto passivo" praticato nei contesti abitati dai ragazzi che impedisce un dialogo costruttivo per la delineazione della propria persona, con conseguente conflittualità a più livelli, bassa autostima e disorientamento;
- difficoltà scolastiche: disconoscimento generalizzato della scuola nel suo valore formativo e conseguente disimpegno e svalutazione, che sfocia in casi di dispersione e abbandono scolastico.

Nonostante i dati della Regione Emilia Romagna in materia di dispersione scolastica siano piuttosto confortanti – 11,3% dei ragazzi dai 18 ai 24 anni non possiede titoli scolastici superiori alla licenza media (Dati Noi Italia Istat 2016 – <https://goo.gl/WWLp2F>), oltre a non poter essere trascurabili, non tengono in considerazione di quella parte di ragazzi profondamente delusi dalla scuola, che fuoriescono dal circuito scolastico una volta compiuti i 16 anni ed espiato l'obbligo.

**Esperienza nel settore**

L'associazione, oltre alla collaborazione decennale con il CDE, da tre anni è in rete con il Comune di Cesena tramite una convenzione (determinazione n. 1373 del 26 novembre 2015), assumendo responsabilità di formazione e gestione di laboratori negli Istituti Professionali (progetto *Ve.Ma.Co.*, <https://goo.gl/vM3EUJ>). Partecipa, inoltre, insieme al CDE, a una ricerca – azione che vede implicati più di 1000 studenti, in collaborazione con l'Università di Psicologia di Cesena (progetto *Benessere in Adolescenza*, <https://goo.gl/Va9ho8>).

## Obiettivi trasversali

1. promozione del benessere scolastico, con il coinvolgimento diretto di tutti i soggetti implicati attraverso una progettazione partecipata inclusiva e basata sui principi della pedagogia attiva;
2. approccio creativo al conflitto, partendo da una conoscenza approfondita delle dinamiche di ascolto e della comunicazione;
3. diffondere una cultura di mediazione e di valorizzazione del dialogo;
4. incentivare la responsabilizzazione dell'adolescente verso una consapevole cittadinanza attiva;
5. fornire diverse offerte laboratoriali, da scegliere in base alle richieste ed esigenze delle scuole coinvolte, tra cui: laboratorio di scrittura autobiografica, matematica, apprendere ad apprendere, mediazione tra pari.

## Obiettivi – Sc. Secondaria 1° grado

1. Intervenire con azioni tangibili in alcune delle classe che partecipano al progetto *Benessere in Adolescenza* con laboratori di tematiche disciplinari e trasversali;
2. prevenire i disagi, relazionali e di apprendimento, nelle scuole secondarie di primo grado che si riscontrano poi, con maggior intensità, nelle secondarie di secondo grado (forme di bullismo, difficoltà a gestire relazioni e apprendimenti);
3. azione di orientamento come la realizzazione progettuale del ragazzo in ottica di *empowerment*, e non basato sulla mera valutazione del profitto scolastico;

## Obiettivi – Sc. Secondaria di 2° grado

1. Azioni di promozione del benessere scolastico all'interno delle classi del biennio degli Istituti Professionali, spesso ricettacolo dei disagi adolescenziali;
2. coinvolgimento dei genitori attraverso la formazione di gruppi di mutuo – aiuto (A.M.A.), imbastendo così un'alleanza educativa inclusiva.

## ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

### Azioni

- Incontri informativi/formativi con gli insegnanti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado sui temi inerenti i laboratori scelti nelle classi;
- delineazione dei laboratori, sia dal punto di vista organizzativo che contenutistico;
- attuazione dei laboratori di 10 ore con ciascuna delle classi aderenti (di classe 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup> per le secondarie di I grado; del biennio per le secondarie di II grado);
- incontri con tutti i genitori, proponendo a coloro che hanno figli studenti con disabilità di prendere parte a gruppi A.M.A.;
- incontri con gli insegnanti di sostegno come facilitatori dei gruppi A.M.A.;
- attivazione di gruppi A.M.A. dei genitori in collaborazione con gli insegnanti di sostegno;
- monitoraggio, valutazione in itinere e conclusiva;
- documentazione.

Le azioni elencate, giustificate dalla didattica e dalla pedagogia, si agganciano alla programmazione delle scuole e risultano **riproducibili** in quanto realizzate insieme ai docenti in modo che siano in linea con il percorso didattico già avviato. A supporto del legame che si vuole instaurare con gli attori coinvolti nel progetto, saranno proposti incontri informativi e formativi così che gli insegnanti possano comprendere a fondo il senso e le finalità delle azioni pedagogiche che si intendono attuare.

**L'esperienza nel settore e il lavoro in rete** già avviato saranno un prezioso supporto e una risorsa per la progettazione, andando a rafforzare e rinnovare quanto già stato fatto. La rete comprende l'Associazione Paesaggi Educativi, le scuole partecipanti e il Centro di Documentazione Educativa. Il ruolo di Paesaggi Educativi è fondamentale, sia nel lavoro di coordinamento della rete, sia nell'organizzazione dei laboratori da

attuare nelle scuole. Nel sistema di collaborazioni saranno gradualmente coinvolti i gruppi di Auto Mutuo Aiuto (A.M.A) dei genitori attraverso la creazione iniziale di una piattaforma che consenta di condividere emozioni, dubbi, problemi e risultati. Il gruppo A.M.A., oltre ad essere una modalità relazionale innovativa che coinvolge attivamente e senza filtri i genitori degli studenti con disabilità, potrà sancire l'origine di scambi duraturi nel tempo e la trasmissione di buone prassi sperimentate nel proprio quotidiano.

L'**innovazione** sostanziale del progetto consiste nella progettazione e nell'attuazione di attività di intervento all'interno delle classi delle scuole coinvolte con il coinvolgimento dei ragazzi, delle loro famiglie e degli insegnanti, nonché nella creazione di una sinergia tra le risorse interne ed esterne alla scuola. Tutto ciò prende avvio dalla considerazione che il "**mediatore pedagogico**" debba inserirsi all'interno dell'attività scolastica reale in modo da poter proporre il suo punto di vista e le attività di laboratorio in un *continuum* con il lavoro già avviato e avvalendosi della partecipazione dei soggetti coinvolti nel contesto in cui intende agire. Il progetto, dunque, non si presenta come un intervento esterno al percorso scolastico, ma vuole essere connesso alle pratiche didattiche già avviate.

Le **metodologie** che i laboratori propongono si riferiscono: alla Pedagogia Attiva (vedi pedagogia istituzionale francese, quella dei gruppi cooperativi, dell'aiuto reciproco e della collaborazione tra pari), alle idee di H. Gardner sulle intelligenze multiple, ai concetti dell'"**apprendere ad apprendere**" diffusi in Italia da A. de La Garanderie e ai principi della mediazione creativa dei conflitti di M. Sclavi.

L'**innovazione fondamentale** delle azioni progettuali risiede nel fatto che, per la sua riuscita, miri a una dimensione collettiva. In questi anni, l'Associazione Paesaggi Educativi ha raggiunto dei risultati soddisfacenti nell'organizzazione dei laboratori nelle scuole, proprio perché ha puntato sulle azioni condivise. Partendo dal presupposto che gli studenti amino stare in gruppo e confrontarsi fra loro, le azioni progettuali si sono fondate sulla forza relazionale dell'amicizia per favorire il superamento delle difficoltà dei singoli. A tal fine è stata utilizzata una metodologia di *peer education*, una strategia educativa che intende avviare un processo di scambio di conoscenze, difficoltà ed esperienze fra gli stessi alunni.

In particolare i **laboratori di matematica e dell'"apprendere ad apprendere"** puntano **sull'educazione tra pari** proprio per il fatto che si è visto come il confronto all'interno di un gruppo possa convincere un ragazzo a modificare atteggiamenti e percorsi ed ottenere risultati positivi. Ad esempio, uno studente che ha abbandonato lo studio della matematica può recuperare alcuni argomenti non compresi attraverso l'aiuto di un compagno **tutor** e ciò può significare riacquistare lena e coraggio per riprendere lo studio.

Il gruppo moltiplica le qualità e le potenzialità dei singoli perché i soggetti sono consapevoli del fatto che le proprie emozioni, in tale contesto, sono riconosciute e accettate, così come sono comprese le difficoltà. In questo senso, è importante il **laboratorio di scrittura autobiografica** che si presta ad essere un valido strumento di riflessione individuale e un'ottima occasione per rivisitare il proprio vissuto e le proprie emozioni. Ma tale metodologia potenzia i suoi benefici sugli alunni nel momento in cui il racconto autobiografico viene reso pubblico all'interno del gruppo poiché, come afferma D. Demetrio: «quando ripensiamo a ciò che abbiamo vissuto, creiamo un altro da noi» che si inserisce, a sua volta, nel Noi collettivo.

Il **laboratorio di mediazione creativa dei conflitti**, infine, si propone come trasversale agli altri e risulta fondamentale per l'età dei ragazzi a cui si rivolge: uscire da una dicotomia del conflitto *win – lose* è necessario e auspicabile per la "Società della Conoscenza". Le strategie di mediazione dei conflitti, impartite a soggetti in crescita e in un ambiente plurale come quello della scuola, hanno ricadute sia nella quotidianità del singolo sia, di riflesso, nella comunità in cui è inserito. Educare così le giovani menti che: «prima di giudicare bisogna capire, prima di decidere bisogna moltiplicare le opzioni» (Sclavi M., G. Giornelli, *La scuola e l'arte di ascoltare*, Feltrinelli, Milano, 2014).

## LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

I luoghi di realizzazione delle azioni sono realtà del territorio Cesenate, nel dettaglio:

- Centro di Documentazione Educativa Gianfranco Zavalloni di Cesena – CDE, fulcro della progettualità dell'equipe pedagogica, con ambienti idonei per incontri informativi e formativi;
- Attività laboratoriali presso le classi del biennio degli Istituti Professionali di Cesena, Versari – Macrelli e Comandini;
- Attività laboratoriali presso le classi 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> delle Sc. Secondarie di 2° grado di Cesena, Viale della Resistenza e Via Anna Frank.
- Delineazione dei gruppi A.M.A. presso le scuole sopracitate e il CDE come sede degli incontri;
- Documentazione, monitoraggio e valutazione presso il CDE.

## NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

- N. 100 ca. (considerando 4 classi di 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup> di 20 alunni ciascuna) studenti delle Sc. Secondarie di 1° grado;
- N. 250 ca. (considerando 10 classi del biennio di 25 alunni ciascuna) studenti delle Sc. Secondarie di 2° grado;
- N. 90 ca. genitori direttamente coinvolti con l'iniziativa dei gruppi A.M.A;
- N. 30 ca. docenti coinvolti, tra cui referenti e collaboratori diretti del progetto e insegnanti di sostegno per il progetto A.M.A;
- 3 Istituti Professionali di Cesena (di cui due sono sotto la stessa dirigenza) e direttamente i Consigli di Classe di 10 classi, ossia 60 insegnanti;
- 2 Sc. Secondarie di 1° grado di Cesena e direttamente i Consigli di classe di 4 classi, ossia 40 insegnanti;
- Centro Documentazione Educativa Gianfranco Zavalloni

**Totale persone coinvolte: 570**

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

**Settembre 2017**

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO

**Luglio 2018**

CRONOPROGRAMMA

	2017			2018								
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù	Lug	Ago
AZIONI												
1 Incontri informativi/formativi con gli insegnanti	X	X										
2 Delineazione dei laboratori	X	X										
3 Attuazione dei laboratori di 10 ore con ciascuna delle classi aderenti		X	X	X	X	X	X	X				
4 Incontri con tutti i genitori proponendo a coloro che hanno figli studenti con disabilità di prendere parte a gruppi A.M.A		X	X									
5 Incontri con gli insegnanti di sostegno come facilitatori dei gruppi A.M.A	X	X	X			X		X		X		
6 Attivazione di gruppi A.M.A. dei genitori in collaborazione con gli insegnanti di sostegno		X	X	X	X	X	X	X	X	X		
7 Monitoraggio, valutazione in itinere e conclusiva			X	X			X	X			X	X
8 Documentazione				X							X	

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Monitoraggio quantitativo: registri di presenza, n° ore di formazione, n° insegnanti coinvolti, n° studenti coinvolti, n° genitori coinvolti.

Monitoraggio qualitativo: coinvolgimento dei partecipanti dei laboratori, focus auto-valutativi, supervisioni pedagogiche sui ragazzi e nelle classi, diffusione e ricaduta del progetto nel contesto educativo.

**A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 9.800,00**

**B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):**

Soggetto proponente: **Euro 4.200,00**

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL  
PROGETTO

**Euro 5000** per personale  
dipendente e conferimento  
incarichi (educatori, pedagogisti)

per la conduzione dei laboratori

nelle 10 classi delle Sc. Secondarie  
di 2° grado.

**Euro 2000** per personale  
dipendente e conferimento  
incarichi (educatori, pedagogisti)  
per la conduzione dei laboratori

nelle 4 classi delle Sc. Secondarie  
di 1° grado.

**Euro 3000** per personale  
dipendente e conferimento  
incarichi (educatori, pedagogisti)  
per la conduzione dei corsi di  
formazione per gli insegnanti delle  
scuole.

**Euro 3000** per personale  
dipendente e conferimento  
incarichi (educatori, pedagogisti)  
per la conduzione dei corsi di  
formazione per gli insegnanti del  
gruppo A.M.A.

**Euro 1000** per acquisto beni di  
consumo (cancelleria, libri)

**Euro 14.000,00**

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

Cesenatico, 6 giugno 2017

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)

\_\_\_\_\_